

del *Chova*, che ha pure in sue mani tutte l'entrate, e tutte le forze del Regno. Il *Chova* bensì ha le sue Guardie di Fanteria, e Cavalleria; dippiù due in trecento Cavalli, e cento in dugento Liosanti sempre pronti, ed un' Esercito di trenta mila Uomini, che sta sempre accampato intorno la Città di *Cacao*; ed un'altro di sessanta in ottanta mila sparso pel Regno, la maggior parte del quale consiste in Fanti armati di corto, ma pesante Archibuso, e di una Spada larga.

Da una Lettera del Re di Tonkino scritta alla Compagnia Olandese l'anno 1647. si rileva la milaneria di questa Nazione. Scriv' egli così. *Io ho 300000. Soldati scelti: 2000. Liosanti: 1000. ben agguerriti Cavalli: 1000. Galee: 5000. Cannoni di ferro: 30000. Archibusi: e mille pezzi di Cannone di bronzo.* E con tutto questo apparato soggiunge di aver bisogno degli Olandesi, che lo ajutino con tre Navi, e dugento Soldati contro i suoi Nemici di *Kvvinam*. Dunque, o le sue forze non eran tante, o molto egli confidava nella destrezza degli Olandesi: ma è più verisimile il primo.

I Soldati si fanno da sè la polvere con certi Mulini a mano, che loro vengono dati: ma nè questi, nè gli altri Indiani fanno farla granita. Ogni Soldato ha una Scatola, in cui tiene delle canne di tal grandezza, che capir possano un giusto carico di polvere; e si dice, che nessuna Nazione sappia con ugual prestezza caricar, e scaricar le sue armi, che loro; nessuna le tenga con maggior pulizia, difendendole dall'aria umida entro d'una canna vernicata. Tutti li Soldati sono Uomini ben fatti, sendo